

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6169 del 17/12/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. STILPLAST SRL CON SEDE LEGALE E ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE VETRORESINA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BEVANO, N.11, LOCALITÀ CASTIGLIONE DI RAVENNA. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2020-1702 DEL 15/04/2020 LIMITATAMENTE ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO A) ; EMISSIONI IN ATMOSFERA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6325 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **STILPLAST SRL** CON SEDE LEGALE E ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE VETRORESINA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BEVANO, N.11, LOCALITÀ CASTIGLIONE DI RAVENNA. **MODIFICA NON SOSTANZIALE** DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2020-1702 DEL 15/04/2020 LIMITATAMENTE ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO A) – EMISSIONI IN ATMOSFERA.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2020/1702 del 15/04/2020 a favore della Ditta Stilplast srl (C.F./P.IVA 02148620392) con sede legale e attività di lavorazione vetroresina in Comune di Ravenna, Via Bevano, n.11, comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi);

CONSIDERATO che nell'AUA sopra richiamata, nell'Allegato A) – emissioni in atmosfera – sono stati indicati limiti e prescrizioni e, in particolare, è stato richiesto alla Ditta di presentare **entro il 31/10/2020**, una proposta progettuale per la realizzazione di un'area dedicata alle operazioni di pulizia/lavaggio con acetone, dotata di sistema di aspirazione e idonei sistemi di abbattimento;

VISTA in proposito la relazione presentata dalla Ditta a riscontro della prescrizione sopra indicata e acquisita da ARPAE SAC con PG. 2020/157067 del 30/10/2020 – pratica SinaDoc **31602/2020** - con la quale vengono individuate soluzioni gestionali al fine di ridurre le emissioni di COV con particolare riguardo all'acetone, prevedendo l'inserimento di tecniche di stampaggio a stampo chiuso, prepulizia meccanica degli attrezzi

sporchi prima del lavaggio con acetone, riutilizzo dell'acetone sporco per la fase di prelavaggio degli utensili e sostituzione frequente, e comunque a fine turno, degli attrezzi evitando pertanto il loro lavaggio;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATO altresì l'art.272-bis del Dlgs n.152/2006 e smi – emissioni odorigene - ;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n.152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo è stata acquisita la Relazione Tecnica Istruttoria, favorevole, con prescrizioni, del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna in merito alla proposta dell'Azienda (PG 2020/183396 del 17/12/2020);

RITENUTO di procedere con la modifica non sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2020-1702 del 15/04/2020 a favore della Ditta Stilplast srl sita in Comune di Ravenna, Via Bevano, n.11, località Castiglione di Ravenna, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavorazione vetroresina;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**), a favore della Ditta **Stilplast srl** (C.F./P.IVA 02148620392), avente sede legale e attività di lavorazione vetroresina in Comune di Ravenna, Via Bevano, n.11, località Castiglione di Ravenna, per modifica non sostanziale della precedente AUA adottata con Determina Dirigenziale n. 2020/1702 del 15/04/2020, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE atto che con la presente AUA viene sostituito l'Allegato A) – autorizzazione alle emissioni in atmosfera;**

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare: l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro:

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

Rispetto all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del precedente rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
7. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte della dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio alla Ditta da parte del SUAP competente**;
8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna per il successivo inoltra alla Ditta e agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- i termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.ssa Daniela Ballardini

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni

- L'azienda Stilplast srl svolge attività costruzione di manufatti e scafi in vetroresina nello stabilimento sito in Comune di Ravenna, Via Bevano, n.11. L'attività si articola sostanzialmente in due fasi:
 - stampaggio vetroresina: gelcottatura e resinatura;
 - carrozzeria vetroresina: rifilatura, smerigliatura, stuccatura, ritocco, levigatura, lucidatura;
- L'attuale assetto emissivo risulta costituito da n.6 punti di emissione:
 - E1 ed E5 afferenti all'attività di stampaggio vetroresina;
 - E2 ed E4 afferenti alla fase di gelcottatura;
 - E3 afferente alla fase di rifilatura;
 - E6 afferente alla fase di finitura e lucidatura.
- Le emissioni E3 ed E6 (rifinitura, lucidatura e finitura), sono dotate di idonei sistemi di abbattimento costituiti da filtri a maniche con pressostato differenziale, le cui velocità di filtrazione in rapporto alla grammatura del tessuto filtrante, risultano congruenti con le vigenti norme tecniche. Le aree di lavoro a cui afferiscono le emissioni E1, E2, E4 ed E5 (stampaggio e gelcottatura) sono dotate di filtri a pannelli lungo le pareti perimetrali finalizzati al contenimento delle polveri, le cui velocità di filtrazione risultano essere in linea con le vigenti norme tecniche;
- Le tipologie di solventi impiegati nella lavorazione, sono sostanzialmente acetone e stirene. L'acetone viene impiegato nelle operazioni di pulizia degli strumenti di lavoro e lo stirene è presente come reticolante/solvente nella resina e nel gelcoat. In merito alle emissioni di stirene, la cui soglia olfattiva risulta essere piuttosto bassa, l'azienda ha dichiarato un utilizzo di prodotti con contenuto medio pari al 35% di stirene e, sulla base dei consumi annui di materie prime: resina (circa 60 t) e gelcoat (circa 9.6 t), tenuto conto che solo una quota parte (circa il 10%) dello stirene non partecipa alla reazione di reticolazione, ha altresì effettuato una valutazione sul possibile impatto olfattivo all'esterno dello stabilimento. Sulla base della valutazione, l'azienda dichiara che le concentrazioni di stirene attese in ricaduta, si mantengono al di sotto della soglia olfattiva. L'Azienda dichiara inoltre che potrebbe introdurre, per alcune lavorazioni, tecniche di stampaggio ad iniezione e con vuoto;
- Rispetto invece all'utilizzo di acetone, l'azienda è dotata di impianto di distillazione per il recupero del solvente esausto; i consumi complessivi dichiarati sono circa 12 t/a (acetone puro + recuperato). Al fine di limitarne ulteriormente i consumi la ditta dichiara che le operazioni di lavaggio vengono effettuate con acetone sporco e successivo risciacquo con acetone fresco. La pulizia delle attrezzature viene effettuata direttamente in reparto in vaschette carenate poste in lieve depressione; i vapori captati vengono inviati alle emissioni di reparto. Anche per le emissioni di acetone, è stata effettuata una valutazione sulle potenziali emissioni odorigene;
- nello stabilimento sono inoltre presenti 3 impianti termici ad uso civile, alimentati a metano;
- con la documentazione presentata dall'Azienda a seguito della prescrizione indicata nell'AUA n.2020/1702, la Ditta ha individuato soluzioni gestionali al fine di ridurre le emissioni di COV con particolare riguardo all'acetone, prevedendo l'inserimento di tecniche di stampaggio a stampo chiuso, prepulizia meccanica degli attrezzi sporchi prima del lavaggio con acetone, riutilizzo dell'acetone sporco per la fase di prelavaggio degli utensili e sostituzione frequente, e comunque a fine turno, degli attrezzi evitando pertanto il loro lavaggio.

Limiti:**PUNTO DI EMISSIONE E1 – STAMPAGGIO VETRORESINA – Filtro sintetico su box aspiranti)**

Portata massima	18000	Nm ³ /h
Altezza minima	6,5	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili	100	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E2 – GELCOTTATURA - Filtro sintetico -

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Altezza minima	6	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili	100	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E3 – RIFILATURA – Filtro a maniche -

Portata massima	20000	Nm ³ /h
Altezza minima	6	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

PUNTO DI EMISSIONE E4 – GELCOTTATURA - Filtro sintetico -

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Altezza minima	6	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili	100	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E5 – STAMPAGGIO VETRORESINA – Filtro sintetico su box aspiranti)

Portata massima	20000	Nm ³ /h
Altezza minima	6	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili	100	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E6 – FINITURA E LUCIDATURA – Filtro a maniche -

Portata massima	36000	Nm ³ /h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Prescrizioni:

1. **La Ditta è tenuta a elaborare il Piano di Gestione Solventi che dovrà essere presentato, con cadenza annuale, a ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente;**
2. **Sulle emissioni E1, E2, E4 ed E5, dovrà essere effettuato un autocontrollo analitico con cadenza almeno trimestrale e per un periodo non inferiore a ventiquattro mesi.** Durante tale periodo, qualora si evidenziasse uno o più superamenti del limite previsto, l'azienda dovrà obbligatoriamente procedere con la installazione di un idoneo impianto di abbattimento. I risultati degli autocontrolli, corredati dai relativi certificati analitici, dovranno essere riportati su un apposito **Registro** con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti;

3. Sulle restanti emissioni **E3 ed E6, in occasione del previsto autocontrollo annuale e per un periodo non inferiore ai 24 mesi**, al fine di supportare la redazione del Piano Gestione Solventi individuando eventuali captazioni di inquinanti che non derivano dall'attività specifica a cui afferiscono, **dovrà essere ricercato anche il parametro COV**;
4. Durante tutte le fasi di lavorazione, i portoni di accesso ai capannoni dovranno essere mantenuti chiusi;
5. Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici

6. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
7. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza;
8. **Rispetto alle emissioni potenzialmente odorigene**, si prende atto delle valutazioni effettuate dall'Azienda che non evidenziano particolari criticità. Si evidenzia comunque che, in casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, ARPAE potrà valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE;

9. Sullo stesso registro di cui al precedente punto 2) la Ditta è tenuta ad annotare:

- **le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, da effettuare sui sistemi di abbattimento installati, con frequenza almeno annuale, e le eventuali anomalie degli stessi;**
- **La registrazione dei consumi di resina ed acetone corredati dalle relative fatture di acquisto, con frequenza almeno annuale;**
- **le manutenzioni da effettuare sugli impianti termici, con frequenza almeno annuale. Tale annotazione può essere effettuata sul Libretto di Impianto.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.